



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

(Approvato con delibera di C.C. n.8 del 30/04/2020)

TITOLO I OGGETTO E FINALITA'

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti, disciplina il funzionamento del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia nel Comune di Giano dell'Umbria.
2. Il presente Regolamento si applica ai servizi educativi per la prima infanzia gestiti dal Comune o da terzi per conto del Comune. Il sistema dei servizi educativi è costituito da:
 - Nidi d'infanzia
 - Servizi integrativi al nido

ART. 2 - FINALITA'

1. I servizi educativi per la prima infanzia:
 - favoriscono l'equilibrato sviluppo psico-fisico delle bambine e dei bambini e lo sviluppo delle loro capacità relazionali;
 - promuovono l'autonomia e la socializzazione, educano alla consapevolezza e al rispetto delle diversità;
 - si integrano con le famiglie, che vengono riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture;
 - rappresentano punti di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale;
 - promuovono interazioni con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.
2. Sulla base dei principi espressi nella Costituzione, in attuazione della "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia" il Sistema dei servizi promuove l'eguaglianza delle opportunità educative per tutti i bambini e le bambine, nel rispetto delle loro esigenze e dei ritmi individuali di crescita e di apprendimento.

TITOLO II TITOLARITA' E GESTIONE

ART. 3 GESTIONE DEI SERVIZI

1. Il Comune di Giano dell'Umbria può gestire direttamente, o in una delle altre forme indicate dal D.Lgs. 267/2000 e dagli artt.17 e 18 dello Statuto Comunale vigente, i servizi educativi per la prima infanzia.
2. In caso di affidamento dei servizi all'esterno, il soggetto gestore dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti per la gestione di strutture per l'infanzia e rispondere direttamente all'Amministrazione comunale dell'operato e dell'efficienza, efficacia e qualità del servizio.
3. Il Comune di Giano dell'Umbria esercita funzioni di verifica, valutazione e controllo del servizio.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE

ART. 4 - DESTINATARI

1. Hanno diritto ad essere accolti nei servizi i bambini e le bambine residenti nel Comune di Giano dell'Umbria in età compresa dai 3 mesi ai 36 mesi (in base al bando comunale), senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizioni personali e sociali.

2. Possono essere accolte le domande di cittadini non residenti, a condizione che siano state prima soddisfatte le domande dei residenti e dei bambini, anche non residenti, che abbiano frequentato il nido nel precedente anno scolastico in ragione del principio della continuità.
3. Il sistema favorisce le condizioni per un reale sviluppo delle bambine e dei bambini diversamente abili e in situazioni di difficoltà sociale e culturale.

ART. 5 - RICETTIVITA'

1. Il Comune stabilisce la ricettività massima dei servizi educativi utilizzando come standard il rapporto numerico superficie utile netta- ricettività così come fissato dal Regolamento Regionale n. 13 del 2006 (e successive modifiche e integrazioni)
2. Il numero degli iscritti può essere elevato in ragione del 15% della ricettività.

ART. 6 - CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO

1. Il calendario prevede l'apertura del servizio dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 18.00 in un arco di tempo compreso dal 1 settembre al 30 giugno. L'Amministrazione si riserva di organizzare una diversa gestione nei periodi estivi.
2. Eventuali modifiche al suddetto calendario sono stabilite dalla Giunta Comunale.
3. L'ingresso dei bambini e delle bambine è ammesso dalle ore 7,45 alle ore 9.30. L'uscita dei bambini e delle bambine è consentita dalle ore 13.00 alle 13.30 e dalle ore 15.00 alle 18.00.

ART. 7 - ISCRIZIONI

1. La domanda di iscrizione deve essere presentata all'Ufficio servizi scolastici del Comune di Giano dell'Umbria utilizzando l'apposita modulistica che sarà di anno in anno stabilita con deliberazione di Giunta Comunale, successivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.
2. La Giunta comunale stabilirà annualmente le modalità ed i tempi per le iscrizioni e pubblicherà apposito bando.

ART. 8 – GRADUATORIE E AMMISSIONI

1. L'Ufficio Scolastico Comunale acquisisce tutte le domande di iscrizione relative al bando di iscrizione, procede all'istruttoria delle stesse, verifica i requisiti di età e di residenza e attribuisce i punteggi sulla base di quanto riportato nell'apposita tabella (allegato A al presente Regolamento).
2. Possono figurare nelle graduatorie di ammissione i bambini e le bambine che, al momento dell'entrata in vigore delle stesse, abbiano compiuto il 3° mese e non superato i tre anni. In caso di domande superiori alla ricettività verrà formulata dall'ufficio competente apposita graduatoria di ammissione secondo i criteri fissati dal presente regolamento (Titolo III – Art. 4). La graduatoria così formata conserva validità fino alla approvazione di quella successiva.
3. Sussistendo i requisiti previsti dal presente Regolamento, posto quanto già stabilito dall'articolo 4, i bambini che hanno frequentato il nido d'infanzia nel precedente anno scolastico (non residenti) vengono ammessi con prelazione al servizio "I colori del mondo" o nei servizi privati convenzionati con il Comune, fermo restando l'obbligo di presentare la relativa domanda di rinnovo nel periodo previsto. In presenza di servizi educativi per la prima infanzia privati e convenzionati che consentono di soddisfare le richieste pervenute, la graduatoria delle domande di inserimento al nido d'infanzia "I colori del mondo" sarà effettuata esclusivamente secondo l'ordine crescente di età, favorendo comunque l'inserimento dei bambini di età superiore ai 20 mesi alla Sezione Primavera.
4. Nel caso in cui si rendano disponibili posti nel corso dell'anno scolastico, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

5. I richiedenti collocati utilmente nella graduatoria definitiva sono tenuti al pagamento anticipato della prima mensilità alla ditta appaltatrice del servizio, entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dell'ammissione.
6. L'eventuale rinuncia, che dovrà essere presentata in forma scritta presso l'Ufficio Scolastico del Comune di Giano dell'Umbria, non dà diritto alla restituzione della mensilità pagata (Art. 12).
7. L'ammissione di bambini in particolari condizioni di disagio, segnalati dal servizio sociale del Comune o da altre Istituzioni Pubbliche deputate alla tutela dei minori, può avvenire in ogni momento dell'anno ed indipendentemente dalla graduatoria in vigore, sulla base dei posti disponibili di cui all'art. 5 – comma 2 – del presente regolamento.

ART. 9 - INSERIMENTO E FREQUENZA

1. L'ammissione è subordinata alla presentazione dei seguenti documenti:
 - certificazione sanitaria di buona salute ovvero di situazioni che necessitano di farmaci essenziali o salva vita nonché certificazione attestante le avvenute vaccinazioni obbligatorie così come previsto dalla legge in vigore dal momento della pubblicazione del bando annuale.
 - certificazione di eventuali intolleranze e/o allergie alimentari.
2. I servizi educativi per la prima infanzia garantiscono:
 - a. la realizzazione, in anticipo rispetto all'inizio del ciclo annuale di funzionamento del servizio e, comunque, prima dell'inizio della frequenza, di un incontro con le famiglie all'interno del servizio, per la presentazione generale del medesimo;
 - b. la realizzazione di un colloquio individualizzato preliminare all'inizio della frequenza;
 - c. forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.
3. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza dei bambini sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie, nonché a favorire il buon inserimento dei bambini.
4. Il progetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in essi presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per consentire il massimo beneficio ai bambini e a loro medesime, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi.
5. Ad assenze prolungate e/o ingiustificate (Art. 11) può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento concordato tra i gestori del servizio ed il comune di Giano dell'Umbria.

ART.10 – NORME IGIENICHE E SANITARIE

1. Per poter frequentare il nido le famiglie devono aver ottemperato alle prescrizioni previste dalle vigenti leggi sanitarie in ordine alle vaccinazioni obbligatorie.
2. Gli asili nido sono luoghi di socialità per cui la permanenza implica comportamenti rispettosi e l'assunzione di alcune misure comportamentali nel rispetto e nell'ottica della prevenzione dell'intera comunità. Nel caso in cui gli educatori individuassero nei bambini sintomi di malessere, informeranno tempestivamente le famiglie al fine di limitare la possibile diffusione di malattie e garantire il giusto benessere di tutti i bambini.
L'allontanamento dei bambini dal nido avverrà per i seguenti motivi:
 - febbre superiore a 37° (temperatura esterna);
 - diarrea con più di 3 scariche in 3 ore;
 - esantema o eruzione cutanea;
 - congiuntivite con secrezioni purulente;
 - pediculosi.

3. Di norma il personale educativo non somministra farmaci alle/ai bambine/i iscritte/i. Nel caso in cui si verifichi la necessità di somministrare farmaci salvavita è necessario, oltre alla delega del genitore, che sia redatto un piano di trattamento a cura del pediatra concordato con la famiglia e con il personale educativo che sarà preventivamente formato.
4. Qualora si verifichino situazioni di emergenza il personale è comunque tenuto ad avvertire il servizio territoriale di emergenza (118) e contestualmente la famiglia.
5. Se presenti altre problematiche che ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività (ingessature, ferite con punti di sutura, ecc.) verranno adottate le indicazioni fornite dal pediatra e relativamente agli aspetti organizzativi quelle del coordinatore pedagogico.

ART. 11 – ASSENZE

1. Nel caso in cui il bambino sospenda temporaneamente la frequenza dal nido, il genitore è tenuto ad inviare una comunicazione scritta e motivata al responsabile del servizio e per conoscenza al referente del nido stesso.
2. Dopo 20 giorni continuativi di assenza, in mancanza della predetta comunicazione, il referente del nido ne darà comunicazione al responsabile del servizio che richiederà chiarimenti alla famiglia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 12 - RINUNCE

1. I genitori possono in qualsiasi momento rinunciare al servizio presentando apposita dichiarazione scritta all'ufficio scuola del comune di Giano dell'Umbria entro il 20 del mese precedente pena il pagamento anche della retta del mese successivo.
2. La rinuncia al posto assegnato comporta l'esclusione automatica dalla graduatoria generale.

Art. 13 - DIMISSIONI

1. Si dà luogo a dimissioni d'ufficio nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto del presente regolamento
 - b) morosità nel pagamento della retta mensile di frequenza, una volta trascorsi giorni 30 dalla messa in mora che dovrà avvenire con raccomandata A/R direttamente dal gestore del servizio, previa comunicazione all'Ufficio Scolastico Comunale.
 - c) assenza ingiustificata come meglio disciplinato dal gestore del servizio.

ART. 14 - RETTE

1. Le rette sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale, conformemente alle disposizioni stabilite in materia di servizi a domanda individuale.
2. Le quote devono essere corrisposte alla ditta gestore del servizio entro il giorno 5 del mese successivo a quello di frequenza.

ART. 15 - ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

1. Il comune favorisce la partecipazione delle organizzazioni di volontariato e dei singoli volontari all'attività dei servizi educativi per l'infanzia, da realizzarsi sulla base di progetti educativi.

TITOLO IV GESTIONE SOCIALE

ART. 16 - L'EQUIPE DI LAVORO

1. Nei servizi educativi opera un'équipe di lavoro, formata dagli educatori, personale ausiliario e responsabile di servizio.
2. L'équipe di lavoro, pur nell'ambito delle specifiche professionalità, opera collegialmente per il buon andamento dell'attività del servizio e si riunisce per:
 - programmare e verificare l'attività e l'organizzazione interna della struttura;

- creare occasioni di incontro e collaborazione con i genitori;
- proporre esigenze ed ipotesi di aggiornamento ed iniziative di sperimentazione e ricerca educativa ad esse collegate.
- realizzare verifiche sulle dinamiche di gruppo e di lavoro.

ART. 17 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE ORGANI DI GESTIONE

1. Sono garantite le forme di partecipazione, come previsto della Legge Regionale n. 30/2005.
2. Sono organi di gestione:
 - a) l'Assemblea generale del nido
 - b) il Comitato di gestione
 - c) il collettivo degli operatori del nido
 - d) responsabile pedagogico

a) **L'Assemblea generale del nido** è formata dagli operatori del nido e dai genitori e può:

- eleggere i rappresentanti del comitato di gestione;
- indicare al suddetto comitato, gli obiettivi, prioritari da perseguire e ne verifica l'andamento ed il raggiungimento;
- si confronta e partecipa alla riflessione e discussione del progetto educativo proposto dall'equipe di lavoro seguendone il percorso e contribuendo alla sua realizzazione;
- propone, accoglie idee e discute su problematiche riguardanti la prima infanzia.

b) **Il Comitato di gestione** interagisce su base consultiva, propositiva e compartecipativa. In particolare, propone ed organizza iniziative per sensibilizzare le famiglie ai problemi educativi, collabora alla predisposizione dei programmi progetti educativi e alla verifica della loro attuazione d'intesa con i genitori, formula proposte e promuove ogni utile iniziativa per il buon funzionamento del servizio. Esprime pareri sul servizio mensa e può chiedere l'effettuazione del monitoraggio della qualità percepita, esprime pareri ogni qualvolta venga convocato.

E' formato da:

- n. 2 rappresentanti del Comune;
- un educatore, un operatore ed il responsabile del servizio del nido appartenenti alla ditta che gestisce il servizio;
- n. 3 rappresentanti dei genitori designati dagli stessi, di cui uno con funzioni di Presidente che verranno nominati all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Comitato è convocato dal Presidente ogni volta che se ne verifichi la richiesta da parte di almeno 1/3 dei componenti del comitato stesso. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale che viene affisso all'albo dell'asilo.

c) **il Collettivo degli operatori del nido** è costituito dagli educatori, personale ausiliario, personale di cucina ed il responsabile del servizio.

Il coordinamento, nell'ambito delle specifiche professionalità, opera collegialmente per il buon andamento dell'attività dell'asilo nido. In particolare, il coordinamento si riunisce per:

- programmare e verificare l'attività;
- creare occasioni di incontro e collaborazione con i genitori;
- proporre esigenze ed ipotesi di aggiornamento ed iniziative di sperimentazione e ricerca educativa ad esse collegate;
- collabora con il Comitato di gestione nel rispetto delle reciproche competenze.

**SCHEDA PUNTEGGI PER LA FORMULAZIONE
DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE
AL NIDO D'INFANZIA”**

Condizioni lavorative del nucleo familiare in cui un genitore risulta lavoratore	Punti
Madre o padre lavoratrice in orario di lavoro da 37 a 40 ore settimanali	20
Madre o padre libero imprenditrice o libero professionista	20
Madre o padre lavoratrice in orario di lavoro da 30 a 36 ore settimanali	18
Madre o padre lavoratrice in orario di lavoro part-time (non meno di 24 ore settimanali)	16
Madre o padre lavoratrice in orario di lavoro part-time (non meno di 18 ore settimanali)	12
Madre o padre lavoratrice in comune diverso da quello di residenza	3
Madre o padre non lavoratrice	1
Composizione del nucleo familiare <u>oltre</u> al minore per il quale si richiede l'iscrizione	
Figli/o portatore di handicap	5
Figli/o in età inferiore ai 3 anni	2 per ogni figlio
Figli/o in età compresa tra 3 e 10 anni	1 per ogni figlio
Condizioni di difficoltà familiari	
Presenza nel nucleo familiare di un genitore del minore per il quale si chiede l'iscrizione, inabile con invalidità superiore al 74% <i>(da documentare con idonea certificazione)</i>	8
Assenza nel nucleo familiare di uno dei genitori	7 per genitore
Condizione di riconosciuta indigenza e/o degrado dell'ambiente familiare di appartenenza, certificata dal servizio sociale o da organo sanitario	6